

Parrocchia di
Lancenigo

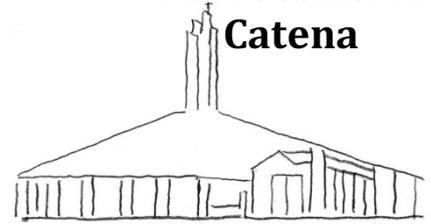


“Voci di Comunità...

29 Agosto 2021
Anno 6 - Numero 17



Parrocchia di
Catena



Foglio Informativo per le Famiglie delle Parrocchie
San Giovanni Battista in Lancenigo di Villorba
Annunciazione della B. V. Maria in Catena di Villorba

Abitazione del parroco: Catena, via Postioma, 54 Tel. don Marco 3478516522
donmarcocarletto@libero.it- parrocchialancenigo@libero.it- parrocchiadicatena@alice.it

parrocchialancenigo.it; parrocchiadicatena.it; Segui l'app x smartphone: iclesia

Domenica 29 Agosto 2021 22ma Domenica t.ord. B



Tu vai dritto al problema, Gesù, e chiarisci quale sia il male veramente pericoloso. Oggi come ieri non mancano persone ossessionate da quello che proviene dall'esterno:

virus che portano malattie, infezioni da cui è difficile

uscire, cattiverie che ci bloccano perché mettono a repentaglio la nostra voglia di riuscita, di successo, il nostro desiderio di carriera, calunnie che oscurano il nostro buon nome, il diritto ad un'immagine rispettabile.

Ma quello da cui dobbiamo veramente guardarci è quanto proviene da noi, dal nostro cuore.

Quello è il male insidioso perché oscura il nostro sguardo, indurisce ed inquina il nostro cuore, indebolisce la nostra volontà.

Quello è il male da combattere con tutte le nostre forze perché può rovinare la nostra esistenza.

Aiutaci, Signore Gesù, a non lasciarci ingannare da questioni di igiene o di galateo.

Rendici vigilanti, attenti a quanto può deturpare, rovinare in modo stabile la vita nostra e quella degli altri.

E rendici decisi non nel giudicare gli altri, ma nell'estirpare le erbacce del nostro animo.

Domenica 5 Settembre 2021 23ma Domenica t.ord. B



Quante persone, Gesù, sono isolate, chiuse in se stesse, quasi murate nella loro incapacità di allacciare e di conservare relazioni.

Quante persone,

Gesù, non riescono ad entrare in rapporto con quelli che vivono loro accanto perché non riescono ad ascoltare, né a pronunciare parole che fanno bene al cuore di chi le intende.

Quante persone, Gesù, non ce la fanno proprio a costruire relazioni autentiche perché vittime della loro superficialità, perché abitate dall'effimero, dalla chiacchiera, dalla volubilità.

Ascoltare e parlare non sono due operazioni qualsiasi: solo attraverso di esse è possibile entrare in comunione con gli altri,

rompere la scorza che ci separa e raggiungere la profondità dell'anima.

Ascoltare e parlare sono anche due azioni determinanti per entrare in comunione con Dio.

Quanti equivoci nascono quando rovesciamo su di Lui tanti nostri discorsi e non siamo disposti ad ascoltarlo mentre ci parla!

Signore Gesù, guarisci ognuno di noi dalla sordità e dal mutismo e donaci la gioia di rapporti significativi con Dio e con i fratelli.

MESSE DOMENICALI: 7.30 fontane, 8.00 catena, 8.30 villorba, 9.00 lancenigo e fontane, 10.30 catena e villorba, 11.00 fontane e 11.30 lancenigo; 17.30 villorba, 18.30 fontane.

S.Messa domenicale in streaming su “Collaborazione pastorale Villorba” in Facebook e su Youtube. Ogni sabato sulla pagina Facebook troverete indicato l'orario e luogo della celebrazione in diretta.

www.parrocchialancenigo.it www.parrocchiadicatena.it

Afghanistan & Haiti. Pregare è ri-cordare.

Memoria e solidarietà

Mauro Leonardi per AVVENIRE, Martedì 24 agosto 2021

Domenica scorsa la Conferenza episcopale italiana, oltre a compiere gesti di concreta solidarietà, aveva invitato tutte le parrocchie e comunità cristiane a pregare per la gente dell'Afghanistan travolto dall'onda taleban e per la popolazione di Haiti di nuovo colpita da un tremendo sisma. L'hanno fatto in tanti. Ma a prescindere da quanti avranno aderito, mi pare utile considerare che la preghiera per qualcuno o qualcosa è il vaccino cristiano contro l'oblio. Se preghiamo per loro, siamo sicuri che li ricorderemo (li porteremo con noi) anche quando fatalmente i riflettori dei media si spegneranno.

Ri-cordare, etimologicamente, significa portare nel cuore e la preghiera dà radici a tale memoria, fa sì che la memoria divenga un'esperienza duratura. Perfino che divenga un sogno, quello della pace.

E un progetto. All'inizio piccolo: magari solo a misura dei singoli uomini che hanno la possibilità di accogliere qualcuna delle persone in fuga da Kabul. Poi forse il progetto lievita, diventa un piano grande, vasto, internazionale, che si lega ad altri. I sogni di cui parlo – quelli che nascono dalla preghiera – non sono illusioni o utopie, ma un compito: quello di trasformare nel sogno che ci anima lo spazio reale che ci è dato di vivere. Non solo è importante ciò che mi aspetto dalla vita, ma soprattutto quello che la vita mi chiede. Il sogno che nasce quando preghiamo non è altro che cimentarsi con tutte le proprie energie nel realizzare quello che la vita ci chiede. Chi non prega s-corda. E la dimenticanza è un gorgo, un buco nero che inghiotte il male senza guarirlo: anzi facendolo imputridire in un marcume foriero solo di malanni ulteriori. La preghiera è antidoto a tutto ciò, contribuisce a far sì che la ferita del passato divenga un presente non solo doloroso ma portatore di nuova vita. Pregare aiuta a uscire dal dolore che ci rende schiavi e conduce a qualcosa non di irreale, di impossibile, ma anzi – situandolo nella giusta progettualità – conduce oltre il proprio oggi e introduce nel vero presente, cioè nella speranza che ha radici nella memoria. Quando preghiamo su ciò che ci fa soffrire siamo con un Dio che magari in quel momento ci chiede di aspettare per poi guardare, immaginare nuove vie, nuove modalità che ci consentano di raggiungere ciò che desideriamo.

E poi di camminare. Tutte le storie nascono da Dio e tutte le storie a Lui ritornano. Se sono figlio di Dio, 'chi sono io' non è solo affar mio ma è anche affare di Dio. Siamo in due a giocarcela. Quando prego a partire dal mio dolore parto dal Suo sogno creatore di amore verso di me, glielo rammento e a quello voglio tornare. Lui mi dà la vita, io la prendo e parto accompagnato. Si può descrivere la propria vita come un continuo ripartire domandandosi come tornare ad ascoltare il desiderio di Dio. In questo senso pregare su quanto sta avvenendo in Afghanistan è riflettere sulla presenza di Dio nella propria vita e nella storia di tutti. E quella riflessione porterà a nuove soluzioni, a nuovi progetti, a nuovi sogni.

I sogni che nascono dalla preghiera, i sogni fatti con Dio, sono 'roba' seria. Non si sognano mai cose impossibili, quelle si chiamano 'favole'. I sogni nascono dal nostro ricordare nel senso – come detto – di non portare solo nella 'mente' ma soprattutto nel nostro cuore. Un'operazione che è più del 'tenere a mente' perché dà forma non solo ai nostri pensieri ma anche ai nostri sogni nel senso più reale, piccolo e concreto possibile. I sogni che nascono nella preghiera parlano la stessa lingua che parliamo per pagare il conto al bar, per dirsi delle cose con un amico, per sostenere un esame. I sogni hanno lo stesso accento delle nostre parole. Sono veri perché fanno parte della nostra vita. E quando diventano progetti, si incarnano. Ma non si fa nulla senza una preghiera, neanche un progetto piccolo piccolo.

Non soltanto medaglie, Paralimpiadi di rinascita.

Tokyo 2020

Massimiliano Castellani per AVVENIRE, giovedì 26 agosto 2021

È partita la carica dei 115 atleti italiani alle Paralimpiadi di Tokyo 2021. Si tratta di 115 storie di rinascita attraverso lo sport agonistico, tutte da leggere e incorniciare, da ora fino al 5 settembre, giorno di chiusura dei Giochi. Si riparte dai 39 podi di Rio 2016, ma anche dalle lodevoli 40 medaglie (record) conquistate dall'Italia alle Olimpiadi appena concluse, che rappresentano un obiettivo raggiungibile, visto che al primo giorno l'Italia ne porta a casa già 5 (due ori nel nuoto).

La forza delle Nazionali paralimpiche, con ben 69 debuttanti, risiede in ogni disciplina in cui figurano campioni e personaggi planetari dello stesso calibro di quelli olimpici. Per carisma mediatico e talento, la Federica Pellegrini dell'universo paralimpico è sicuramente la 24enne Bebe Vio. Non nuota ma vola e stocca sulla pedana la regina del fioretto, che la sua carriera l'ha iniziata molto prima di gareggiare. A 12 anni Bebe era ai Giochi di Londra dove si impose come commentatrice di un mondo che da sempre governa con grinta e sensibilità impareggiabile. Debutto a Rio con oro nell'individuale e poi da trascinatrice della squadra che vinse il bronzo. A Tokyo, Bebe ci riprova per un bis che le regalerebbe il più grande spettacolo dopo il Big Bang come canta assieme al suo amico Jovanotti.

Così come tenderà il tris la "donna mascherata", Assunta Legnante. "Assuntina" per tutti, viene dallo sport normodotato, è stata un pallavolista prima di diventare la wonder woman del getto del peso: oro a Londra e poi a Rio. La serie può continuare in Giappone, ma per lei, come per le altre 62 atlete italiane, non è solo una questione legata ai metalli preziosi di Olimpia da appendersi al collo. «Il primo obiettivo sono le medaglie, ma a lunga gittata vogliamo cambiare la società», ha detto alla vigilia il "campionissimo" della spedizione, il presidente del Cip (Comitato italiano paralimpico) Luca Pancalli, che a Tokyo taglia il traguardo delle 14 Paralimpiadi: 4 da atleta e 10 da dirigente. Non si nasconde Pancalli, la medaglia, salire i gradini del podio sulle note di Mameli, le interviste televisive e le prime pagine dei giornali aiutano questo movimento a essere più visibile, almeno ogni quattro anni (causa Covid ne sono trascorsi cinque) e a cambiare la percezione dell'atleta paralimpico e, quindi, della persona in seno alla nostra società, che non è ancora impeccabile quanto ad attenzione verso le disabilità.

AVVISI

QUANDO?	ORA?	DOVE?	COSA?
Venerdì 3 settembre	15.30,	a Lancenigo: Matrimonio di Zandomeneghi Matteo con Pontini Caterina	
Sabato 4	<i>Giornata della solidarietà AVIS: dalle 8.00 alle 10.30 a Castrette</i>		
Domenica 5	<i>Lancenigo: Offerte e viveri per le famiglie bisognose</i>		
	<i>Donazioni del sangue presso il Distretto Sanitario a Castrette</i>		
Domenica 12	09.00	Lancenigo esterno Chiesa	Celebrazione dei battesimi
Domenica 19	10.30	Catena Chiesa	Celebrazione dei battesimi
	<i>Catena: Offerte e viveri per le famiglie bisognose</i>		
Domenica 26	11.30	Lancenigo Chiesa	Celebrazione dei battesimi

L'uomo che ha inventato le Paralimpiadi, il medico Ludwig Guttmann, aveva ben chiaro il progetto sportivo come mezzo fondamentale di inclusione sociale dei disabili quando disse: «Voglio trasformare mielolesi privi di speranza in contribuenti del Fisco». Pagano le tasse e lavorano grazie ai Gruppi Sportivi Militari questi ragazzi, alla stregua degli azzurri olimpici. E in ognuno di loro convivono le stesse motivazioni, la stessa voglia di riscatto e gli identici tentativi di cancellare traumi, sconfitte e cicatrici inferte dalla vita. Lo sa bene la più giovane delle centometriste, la 19enne Ambra Sabatini, primatista del mondo della categoria T63 (dove T sta per le gare su pista mentre il numero 63 indica l'amputazione monolaterale transfemorale con protesi).

Così come conosce bene le regole di questi Giochi Martina Caironi, a Tokyo per prendersi ancora una volta l'oro nello sprint. Aver assistito, dalla tv, all'impresa dell'uomo-jet Marcell Jacobs, a Martina ha dato la stessa scossa che lei trasmise a Monica Contraffatto quando la vide trionfare alle Paralimpiadi di Londra 2012.

Quattro anni dopo a Rio, Monica, la prima donna soldato decorata dell'Esercito (gamba amputata per un colpo di mortaio in Afghanistan) andò a vincere il bronzo ricordando che quella medaglia l'aveva sognata il giorno che, dal letto d'ospedale, vide alla tv l'impresa della Caironi. Purtroppo mentre Monica si allena e vive nel villaggio olimpico di Tokyo, l'Afghanistan è diventata una terra di anime in fuga. Come l'atleta paralimpica Zakia Khodadadi, che avrebbe voluto giocarsela nel taekwondo, ma i taleban gliel'hanno impedito. Zakia ora è in Australia. Può solo guardare i Giochi alla tv, ma la speranza, sua e di tanti nostri atleti rimasti a casa, corre già verso Parigi: per una volta, mancano solo tre anni.

INTENZIONI SS.MESSE

In caso di celebrazione di un funerale in una delle due chiese, non viene celebrata la messa feriale anche se prevista nell'altra chiesa. Le intenzioni sono trasferite alla settimana successiva.

SA 28/08	18.00 Catena	VISENTIN PIETRO E FAMIGLIA; BRESOLIN AMEDEO E BENETTON MARIA; LORENZON DANILO E MIRKO
	19.00 Lancenigo	ELIDE, ARMANDO, GIOVANNI; BENETTON CARLO E MENONCELLO GENOVEFFA;
DO 29/08	8.00 Catena	DALLA TORRE EGIDIO E FAMILIARI; ZANATTA BRUNA (ANN.)
	9.00 Lancenigo	FRANCESCO DOTTO E NONNI; NARDI GINO
	10.30 Catena	BARDINI MODESTO AUGUSTA E MIRCO; BERNA MORENO (ANN.); STEVANIN CARLOTTA
	11.30 Lancenigo	SALVADORI ADALGISO
LU 30/08	08.30 Catena	Non c'è la Messa delle 8.30 a Catena perché ci sarà il funerale a Lancenigo alle 9.30.
MA 31/08	08.30 Lancenigo	Non c'è la Messa
ME 01/09	08.00 Catena	Non c'è la Messa
GI 02/09	08.30 Lancenigo	Non c'è la Messa
VE 03/09	08.00 Catena	
SA 04/09	18.00 Catena	DEF. POLO E ZAMBON; BORSATO RENATO, VITO E GENITORI VINCENZO E PETRONILLA; MION JOLA (ANN.) E FUSER SECONDO E FAMIGLIARI VIVI E DEF.TI
	19.00 Lancenigo	POLLON GIUSEPPINA, VIAN GUGLIELMO, SALVADORI TERESA; PINARELLO GIUSEPPE, ANTONIETTA, SANTE (ANN.).
DO 05/09	8.00 Catena	ERMELINDA SARTORELLO (ANN); CORACIN ARTURO E CASAGRANDE ROSALIA; BARDINI VITTORIO, ITALIA, ELIO, ANGELO, CELESTINA; PER FLORIAN ANGELA E AURELIO; PER FELTRIN ALDO
	9.00 Lancenigo	MAMOKA (RUSSIA); FAM: SALVAFORI -ZAMBON; MINELLO ALDO;
	10.30 Catena	PADRE CAMILLO BIANCHIN E FAM. VIVI E DEF.TI; ANGELO E FAM. VALLOTTO; POZZOBON ROSALIA, PIETRO E FIORAVANTE; STEVANIN ANTONELLA;
	11.30 Lancenigo	VOLTAREL VALTER E SONIA E PADRINO GIOVANNI
LU 06/09	08.30 Catena	SOCAL FORTUNATO E LETIZIA, SOCAL MARIO E CARLA
MA 07/09	08.30 Lancenigo	Messa alle 8.30
ME 08/09	08.00 Catena	
GI 09/09	08.30 Lancenigo	
VE 10/09	08.00 Catena	
SA 11/09	18.00 Catena	TONINI MARIA (ANN.), ZAMBON BENVENUTO, GENITORI, FRATELLI, SORELLE, COGNATI, COGNATE, FIGLIO E NIPOTI; BREDA ANTONIETTA, RENATO E GENITORI PIETRO E CAROLINA; BALVIERA AMALIA; CALABRO' FRANCO E LINDA
	19.00 Lancenigo	BRIANESE GIAMPIERO; BETTIOL SILVANO, ANGELO, ELSA, REMIGIO; CALLEGARI DANILO E FAM. CALLEGARI ERMENEGILDO; BALDISSERA ANTONIA
DO 12/09	8.00 Catena	CONSOLINI BRUNO, POZZOBON VALENTINA, PIETRO E FIORAVANTE; BARDINI ITALIA; BREDA EGIDIO.
	9.00 Lancenigo	BALVIERA CARLO, PAOLO E GIOVANNI; PUPPATO LEANDRO, STEFANO, LAURA, EGIDIA, DE BONI GIUSEPPE; TRENTIN IVANO, PERAZZETTA BERNARDINA; IDA VIAN, GIUSEPPINA POLLON, VIAN EMILIO;
	10.30 Catena	VACILOTTO BRUNO (ANN.)
	11.30 Lancenigo	FALCADE MARIA E FAMILIARI

Nella nostra preghiera ricordiamo:

PAVAN GREGORIO, c.to De Biasi Claudina, anni 75, via Traversi 6/a, funerale 20/08/2021

MENEGHETTI GIOVANNI, ved. Roveda Elivia, anni 95, via Marconi 106, funerale 27/08/2021

BONINI ENZO, c.to Fedalto Anna Maria, anni 83, via Vittorio Veneto 4a, funerale 30/08/2021

**IL PROSSIMO "VOCI di COMUNITA'...INSIEME" è a disposizione
per la distribuzione nelle case da giovedì 9 settembre 2021**